

SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

VIII Legislatura

N. 216

10 giugno 2008

PROGETTO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI VECCHI, VARANI, NOÈ, MONACO, PARMA

MODIFICHE ALLA "LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2004, N. 6 RIFORMA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO REGIONALE E LOCALE. UNIONE EUROPEA E RELAZIONI INTERNAZIONALI. INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE. RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ"

Oggetto consiliare n. 3693

RELAZIONE

Da diverso tempo e da più legislature regionali si dibatte sulla natura, sull'utilità e sulle finalità del circondario imolese, ente di secondo grado che costituisce un unicum nel suo genere per quanto riguarda l'Emilia-Romagna.

Di recente tale dibattito è stato alimentato da nuovi motivi di impulso. Da un lato la crescente esigenza avvertita da gran parte delle forze politiche e sostenuta con sempre maggiore forza dall'opinione pubblica di ridurre i costi della politica e, dall'altro, una recente petizione popolare che, in pochissimo tempo, ha raccolto molte firme in pochissimo tempo per chiedere l'abrogazione dell'ente stesso. Tali circostanze, impongono un ripensamento delle ragioni che hanno condotto alla costituzione del circondario imolese e alcune modifiche sostanziali.

In particolare, questo progetto tratta due punti estremamente delicati e seri: in primo luogo la modifica del comma 4 dell'art. 26, al fine di allinearsi con gli indirizzi espressi dalla deliberazione n. 1641 del 5/11/2007 dove la Giunta della Regione Emilia-Romagna in accordo con il Sistema delle Autonomie locali ha posto le basi per realizzare una riforma organizzativa e funzionale, con l'obiettivo di qualificare il sistema, innalzando il livello di qualità delle prestazioni, e con la riduzione complessiva degli oneri organizzativi, funzionali, procedurali e dei costi.

Questo progetto recepisce anche le proposte formulate dalla Giunta il 5/5/2008 tramite il Pdl "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" dove parlando delle Nuove Comunità Montane e dell'Unione dei Comuni è previsto che l'organo esecutivo sia composto solo dai Sindaci dei Comuni aderenti e che il Presidente deve essere scelto tra i Sindaci.

Inoltre, sempre nell'ottica del contenimento della spesa, ai Sindaci-Assessori non è riconosciuta alcuna indennità ulteriore rispetto a quella loro spettante in quanto Sindaci, tranne che al Presidente, al quale può essere riconosciuta una indennità, a carico della Comunità Montana, in misura pari alla differenza tra l'indennità spettante in quanto Sindaco e quella spettante per la carica di Presidente.

In secondo luogo si vuole modificare la natura sostanzialmente dirigistica e sottilmente autoritaria del Nuovo Circondario Imolese dove i Comuni, come previsto dall'art. 2 dello statuto circondariale («La durata del Nuovo Circondario Imolese è a

tempo indeterminato. Non è ammesso il recesso dei singoli Comuni»), non possono recedere dall'organismo. Una simile imposizione democraticamente inaccettabile, pone alcune perplessità anche dal punto di vista giuridico.

La storia, le condizioni sociali, gli assetti istituzionali possono cambiare e possono cambiare anche, per volontà popolare.

Questo Pdl pertanto, propone di normare – attraverso la modifica e l'integrazione dell'articolo 26 della Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6, Riforma del Sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università e successive modifiche – la possibilità di recesso da parte dei componenti del Nuovo Circondario Imolese, anche mediante

l'utilizzo di strumenti di consultazione popolare nonché la presenza esclusiva dei Sindaci nell'organo esecutivo.

L'introduzione delle norme proposte, imporrebbe di conseguenza la modifica dello statuto circondariale.

Nell'ipotesi che si possa riaprire il confronto sul circondario, questo Pdl pone come obiettivo non trascurabile la questione "democratica" dell'ente stesso, contestando, come detto, la norma sulla non revocabilità dell'adesione dei Comuni all'ente stesso, trattandosi di una norma del tutto inconcepibile in un contesto di democrazia evoluta, nonché la uniformità del Nuovo Circondario Imolese con le Nuove Comunità Montane e le Unioni dei Comuni per quanto riguarda il contenimento dei costi e la presenza esclusiva dei Sindaci nell'organo esecutivo.

PROGETTO DI LEGGE

Articolo 1

All'art. 26 del Capo IV della Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 viene modificato il seguente comma:

«4. Lo Statuto disciplina gli organi. L'organo esecutivo deve essere costituito esclusivamente dai Sindaci, nell'ambito dei quali eleggere il Presidente.

L'organo assembleare, in cui deve essere assicurata la rappresentanza delle minoranze, così come previsto dall'art. 19, è composto dai rappresentanti dei Consigli comunali.

Lo Statuto, inoltre, individua le funzioni dell'ente, disciplina i rapporti con gli altri enti operanti sul territorio e regola le modalità per l'effettivo conferimento delle competenze».

Articolo 2

All'art. 26 del Capo IV della Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 è aggiunto il seguente comma:

«5. Agli Assessori non è riconosciuta alcuna indennità, ferma restando quella ad essi spettante in quanto Sindaci dei rispettivi Comuni. Al Presidente può essere riconosciuta una indennità, a carico del Nuovo Circondario Imolese, in misura pari alla differenza tra l'indennità spettan-

te in quanto Sindaco e quella spettante per la carica di Presidente del Nuovo Circondario Imolese, calcolata ai sensi dell'art. 82, comma 8, lett. C) del DLgs n. 267 del 2000.

Permane altresì il diritto a fruire dei permessi, licenze, gettoni di presenza, rimborsi spese e di ogni altra tutela spettante ai componenti degli organi del Nuovo Circondario Imolese in base alla vigente normativa statale in materia di "status degli amministratori".».

Articolo 3

1. All'art. 26 del Capo IV della Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 è aggiunto il seguente comma:

«6. Lo statuto deve prevedere la possibilità di recesso di ogni singolo Comune aderente.

Il recesso può avvenire attraverso:

- a) una delibera del Consiglio comunale approvata da una maggioranza qualificata pari a due terzi dei componenti;
- b) un referendum popolare confermativo della partecipazione del Comune al Nuovo Circondario Imolese, che i cittadini dei singoli Comuni possono promuovere secondo le norme previste dagli Statuti comunali sulla partecipazione.».

2. Sono abrogate tutte le norme in contrasto con la presente legge.

